



Fior di pesco - a) arbusto in fioritura; b) foglia; c) fiori; d) particolare del fiore in vista frontale; e) particolare del fiore in vista laterale; f) frutto maturo; g) frutto maturo in sezione orizzontale con logge contenenti i semi; h) spina.

Fior di pesco, Cotogno giapponese

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Chaenomeles</i>	specie: <i>japonica</i> (Thunb.) Lindl. ex Spach
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto deciduo spinoso, alto 1,5- 2 m, che si sviluppa in larghezza della stessa misura, a crescita lenta, molto pollonifero, a portamento espanso e disordinato.</p> <p>Rami – I rami sono rossastri da giovani e bruno-nerastri quando invecchiano; quelli giovani portano gemme triangolari-ovalari, glabre, con apice acuto.</p> <p>Foglie – Le foglie, semplici, sono da obovate a spatolate a largamente ovate, lunghe 3-5 cm e larghe 2-3 cm, glabre, a margine seghettato e apice ottuso o acuto; il peduncolo è corto o quasi assente.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina, proterante</i>, presenta fiori singoli formati da un calice con 5 sepali, da 5 petali di colore variabile dal bianco al rosa al rosso all'arancione e allo scarlatto, 40-60 stami di varia lunghezza e posti su due cerchi. L'ovario è infero, i 5 stili sono fusi per circa 1/3; l'ovario è pentaloculare e ogni loculo può contenere fino a 20 ovuli, di cui solo 6-10 sono funzionali. L'antesi avviene in febbraio-marzo.</p> <p>Frutti e semi – Il frutto è un <i>pomo</i> del diametro di circa 4 cm e del peso inferiore a 50 g, giallo a maturità, profumato, con polpa fragrante, non direttamente edule in quanto astringenti. All'interno del frutto possiamo trovare fino a 80 semi</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria della Cina e del Giappone, fu introdotto in Europa alla fine del '700 a scopo ornamentale. Pianta eliofila, predilige terreni fertili e freschi, anche calcarei, ma privi di ristagno idrico; resistente al freddo, può essere coltivato dal livello del mare fino a quasi 2.000 m di quota.</p> <p>UTILIZZO – Pianta usata in campo ornamentale. I suoi frutti possono essere usati per produrre liquori o marmellate.</p> <p>CURIOSITÀ – La specie, come molte <i>Rosaceae</i>, è colpita dal "colpo di fuoco batterico" [<i>Erwinia amylovora</i> (Burrill) Winslow et al.] batterio che crea gravissimi danni alla coltivazione di melo e pero; per motivi fitosanitari da alcuni anni esiste un decreto di lotta obbligatoria che prevede la non diffusione e l'estirpazione di piante ospiti spontanee. È una pianta molto resistente all'inquinamento ambientale.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet